

COMUNE DI RIVANAZZANO TERME

Provincia di Pavia



CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO ANNUALITA' ECONOMICA 2013

VISTO il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo approvato con Deliberazione G.C. n. 205 del 10.12.1999;

VISTO il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'annualità economica 2006, approvato con atto G.C. n. 61 del 30.06.2006;

VISTO il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'annualità economica 2007, approvato con atto G.C. n. 9 del 31.01.2008;

VISTO il Contratto Collettivo decentrato integrativo 2008 approvato con Deliberazione G.C. n. 124/2008 del 22.12.2008 e sottoscritto dal presidente della delegazione trattante di parte pubblica in data 09.01.2009;

VISTO il Contratto Collettivo decentrato integrativo 2009 approvato con Deliberazione G.C. n. 10 del 18.02.2010 e sottoscritto dal presidente della delegazione trattante di parte pubblica in data 19.02.2010;

VISTO il Contratto Collettivo decentrato integrativo 2010 approvato con Deliberazione G.C. n. 11 del 10.02.2011 e sottoscritto dal presidente della delegazione trattante di parte pubblica in data 16.02.2011;

VISTO il Contratto Collettivo decentrato integrativo 2011 approvato con Deliberazione G.C. n. 4 del 19.01.2012 e sottoscritto dal presidente della delegazione trattante di parte pubblica in data 26.01.2012;

VISTO il Contratto Collettivo decentrato integrativo 2012 approvato con Deliberazione G.C. n. 17 del 23.02.2013 e sottoscritto dal presidente della delegazione trattante di parte pubblica in data 28.02.2013;

RILEVATA la necessità di procedere all'aggiornamento del prefato contratto per l'anno 2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti danno atto di aver raggiunto l'intesa di stipulare un nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo di Lavoro di Ente (di seguito denominato CCDI) per la parte economica l'anno 2013, con aggiornamento del precedente contratto integrativo, salvo le procedure da osservare per il referto propedeutico del revisore dei conti e circa l'autorizzazione da parte della Giunta alla sottoscrizione ovvero alla stipula del presente atto, contenente le clausole di diritto privato, convenute in applicazione dell'art. 4 del CCNL del 01.04.1999 e s.m.i. e che si riportano di seguito.

Art. 1 - Composizione della delegazione trattante

La delegazione trattante, costituita ai sensi dell'art.10 del vigente CCNL 01.04.1999, è così composta:

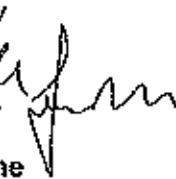
per la parte pubblica:

- Avv. Francesco MATARAZZO, Segretario Comunale- Presidente della delegazione trattante di parte pubblica;
- Geom. Franco CUNEO, dipendente comunale cat. D, Responsabile del Settore Territorio e Ambiente;
- Rag. Emma LUCARNO, dipendente comunale cat. D, Responsabile del Settore Economico Finanziario;
- Dott.ssa Stefania SCHIAVI, dipendente comunale cat. D, Responsabile del Settore Amministrativo;

per la parte sindacale:

Sig. Danilo BARBIERI - R.S.U.
Sig. Stefano TOCCALINI - R.S.U.

Sig. Antonio CASSINARI - Rappresentante territoriale FPS-CISL
Sig. Maurizio POGGI - Rappresentante territoriale UIL - FPL
Sig. Adriano GIOVANETTI - Rappresentante territoriale UIL - FPL



Art. 2 - Procedura per la sottoscrizione

1. Il presente contratto collettivo decentrato integrativo si intende sottoscritto dalle parti e immediatamente efficace quando:
 - sia firmato dalla delegazione sindacale;
 - sia firmato dalla delegazione di parte pubblica, previo atto autorizzativo da parte dell'Organo Comunale competente, previa relazione del Responsabile servizio finanziario e sentito il parere del Revisore dei Conti; successivamente il contratto sarà trasmesso all'ARAN;
 - In tale quadro gli articoli successivi costituiscono valore di pre-contratto tra le parti, unitamente a tutti gli allegati connessi, dal momento della sigla sulla parte concordata.

Art. 3 - Vigenza del presente contratto

1. Il presente contratto per la parte economica è valido per l'anno 2013.

Art. 4 - Costituzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane per la produttività

1. Il fondo è costituito ai sensi dell'art 15 del vigente CCNL del 01.04.1999 e s.m.i.
2. In particolare le parti danno atto che per l'anno 2013 le risorse relative al comma 1 dello stesso articolo sono quantificate secondo il prospetto allegato sotto le lett. A) parte essenziale ed integrante del presente contratto, e dunque ammontano:

Totale risorse stabili: Euro 66.495,45

A detrarre per led (2.633,93) e progressioni effettuate a tutto il 31/12/2010 (28.174,23): € 30.808,16

A detrarre indennità di comparto a carico del fondo: Euro 7.946,00

Fondo effettivo risorse stabili: Euro 27.737,01

Totale risorse variabili: Euro 14.380,11

Totale fondo disponibile: Euro 42.117,12



3. Applicazione art. 9 comma 2 bis D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010:

- Fondo convenzionale anno 2010 (al netto fondo lavoro straordinario, risparmi straordinario, somme non spese anno precedente e detrazione somma ex art. 40 comma 3-quinquies D.Lgs. 165.2001 e s.m.i.) euro 72.995,58

Fondo convenzionale anno 2013 (al netto fondo lavoro straordinario, risparmi straordinario, somme non spese anno precedente e incentivo ex art. 92 D.lgs. 163/2006): euro 66.491,45

differenza : - 6.504,13 euro

- Riduzione per cessazione personale:

media personale al 31/12/2010: 16

media personale al 31/12/2013: 16

differenza media: 0

Art. 5 - Utilizzo del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività

1. Le risorse complessivamente definite per il 2013 e disponibili, che ammontano a Euro 42.117,12 vengono distribuite secondo la tabella allegata sotto la lett. B) parte essenziale ed integrante del presente contratto e di seguito specificata:

A) INDENNITÀ DI RISCHIO (art. 17, c. 2 lett. d) CCNL 01.04.1999 e s.m.i.) € 720,00

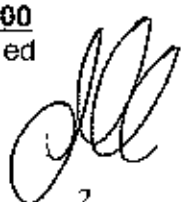
N. 2 ESECUTORI - € 360 pro capite

B) INDENNITÀ DI DISAGIO (art. 17, c. 2 lett. e) CCNL 01.04.1999 e s.m.i.) € 2.460,00

- PER ATTIVITÀ LAVORATIVA ESPLETATA PREVALENTEMENTE ALL'APERTO ed ORARI DISAGIATI:

- n. 2 ESECUTORI - € 180 pro capite

- N. 3 AGENTI DI POLIZIA LOCALE- € 350 pro capite



- PER ATTIVITÀ CON PARTICOLARI ORARI DISAGIATI PER STATO CIVILE O PER RAPPORTI INERENTI CON L'UTENZA:
n. 3 DIPENDENTI - € 350 pro capite

C) RESPONSABILITÀ CATEGORIE B) E C) (art. 17, comma 2, lett. f) ed i) CCNL 01.04.1999 e s.m.i.) **€ 10.200,00**

- responsabile procedimento serv. demografici ed elettorali - € 1.500 (comprensivi di € 300 ex art. 17, c. 2 lett. i) CCNL 1999 e s.m.i.- Ufficiale d'anagrafe)
- responsabile procedimenti servizi culturali - € 1.000
- coordinatore servizio vigilanza - € 1.500
- responsabile procedimenti settore tributario - € 1.500
- responsabile procedimento lavori pubblici e tecnico-manutenitiva - Area Tecnica e Territorio - € 1.500
- responsabile procedimenti commercio e affari generali - € 1.000
- responsabile procedimenti ragioneria - € 1.000
- responsabile procedimenti servizi demografici, stato civile - € 1.000 (comprensivi di € 300 ex art. ex art. 17, c. 2 lett. i) CCNL 1999 e s.m.i.- Ufficiale di stato civile)
- responsabile procedimento attività notifica atti - € 200

D) Incentivi per specifiche disposizioni di legge (ex Merloni, tributi ICI, ecc.) ex art.15 comma 1 lettera k) CCNL 01.04.1999 e s.m.i.:

- a) Euro 11.665,90 per compenso incentivante da attribuire al personale comunale tecnico ex art. 92 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. di opere pubbliche da distribuire secondo il regolamento comunale in materia;

E) Compensi per l'incentivazione della produttività e del miglioramento dei servizi ex art.17 comma 2 lettera a) CCNL 01.04.1999 e s.m.i.: **Euro 17.071,22.**

a) Euro 9.000,00 inerente l'attivazione di processi di riorganizzazione cui non si può far fronte attraverso razionalizzazione delle strutture e delle risorse finanziarie disponibili, vengono ripartite tra gli agenti di polizia locale in relazione alla quota di partecipazione al progetto ed in base alle risultanze della relazione finale sull'attuazione del progetto. (La disposizione è stata applicata in relazione al miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi programmati ai sensi degli atti amm.vi dell'Ente ed in particolare: deliberazioni G.C. n. 58 del 20.06.2013 di approvazione accordo di collaborazione tra i Comuni di Rivanazzano Terme e Godiasco Salice Terme per la realizzazione di un progetto nel settore della sicurezza urbana o n. 63 del 08.07.2013 di approvazione del progetto (per il periodo giugno-dicembre 2013) redatto in collaborazione con il Comune di Godiasco Salice Terme, di collaborazione intercomunale nel settore della sicurezza urbana finalizzato allo scopo di contenere i fenomeni di disagio nel territorio comunale mediante il sinergico impiego degli operatori delle Polizie locali presenti nel territorio di riferimento, ed incrementando e razionalizzando i servizi di Polizia stradale, amministrativa e ambientale, serali, notturni e festivi nelle aree territoriali più a rischio, tenuto conto delle numerose manifestazioni programmate durante l'anno e della vocazione turistico e commerciale della realtà territoriale di Rivanazzano Terme e Godiasco Salice Terme, zone termali con presenza di numerosi locali, i quali attraggono un notevole afflusso di visitatori, per i quali risulta necessario un maggior controllo del territorio ed incremento del servizio di polizia locale, in particolare nelle fasce serali, notturne (specialmente nel periodo estivo/autunnale) e festive.

b) Le parti concordano che la quota restante del Fondo per la produttività individuale, pari a € 8.071,22 viene ripartita tra i responsabili dei Settori del comune, in relazione alle risorse umane assegnate, ovvero:

Settore Amministrativo - n. 8 risorse umane

Settore Economico Finanziario - n. 2 risorse umane

Settore Territorio e Ambiente - n. 3 risorse umane

€ 8.071,22/13 = 620,86 (arrotondato)

Settore Amministrativo - Quota fondo assegnata: € 4.966,88

Settore Economico Finanziario - Quota fondo assegnata: € 1.241,76 (arrotondato)

Servizio Settore Territorio e Ambiente - Quota fondo assegnata: € 1.862,58

Per quanto attiene l'assegnazione del Fondo per la produttività individuale, le parti danno atto che il medesimo sia liquidato secondo quanto previsto dal vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi in relazione al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) annuale, ed il Piano dettagliato degli obiettivi il quale coincide con il "piano della performance" di cui al D.Lgs. n. 150/2009 approvati con atto G.C. n. 80 in data 17.10.2013.

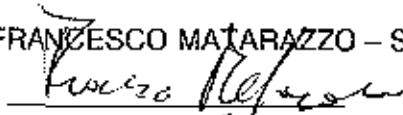
2. Si da atto che i criteri generali su cui si fonda il sistema di valutazione individuale permanente sono definiti nell'art. 24 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, a cui si rinvia per relationem.

ART. 6 - NORME FINALI

1. Le parti danno atto che, in via sperimentale, per l'anno 2013, eventuali residui non assegnati ai sensi del precedente art. 5, lett. E) sub b) potranno essere assegnati al personale che ha ottenuto una valutazione in prima fascia.

Rivanazzano Terme, li 26.02.2014

AVV. FRANCESCO MATARAZZO - SEGRETARIO COMUNALE - PRESIDENTE



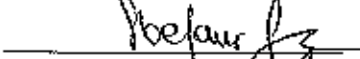
FRANCO CUNEO - RESP. SETT. TERRITORIO E AMBIENTE



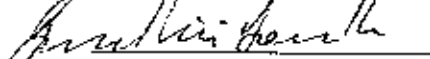
EMMA LUCARNO - RESP. SETT. ECONOMICO FINANZIARIO



DOTT. STEFANIA SCHIAVI - RESP. SETT. AMM.VO



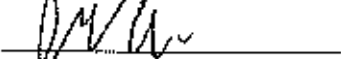
BARBIERI DANILO - RSU



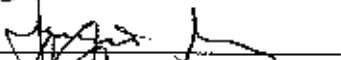
TOCCALINI STEFANO - RSU



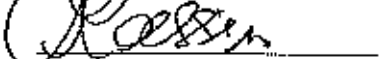
MAURIZIO POGGI - UIL-FPL



ADRIANO GIOVANETTI - UIL - FPL



ANTONIO CASSINARI - FPS-CISL



In esecuzione della delibera G.C. n. 15 del 27.02.2014, dichiarata immediatamente eseguibile, l'ipotesi di accordo viene di seguito sottoscritto in data 06.03.2014 dal Presidente della Delegazione di Parte Pubblica.

Rivanazzano Terme li 06.03.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Presidente della delegazione
trattante di Parte Pubblica



**Scheda costituzione risorse decentrate anno
2013
ALLEGATO A**

Risorse decentrate stabili ai sensi art. 31, comma 2 del CCNL 22 gennaio 2004 (collegamento al CCNL 1° aprile 1998 e 6 ottobre 2001) ed aggiornate con il CCNL 31 luglio 2009		
fonte	descrizione origine risorsa	importo
CCNL 1/04/99 art. 14 - c. 4	compensi per prestazioni di lavoro straordinario (applicata riduzione del 3%)	442,34
CCNL 1/04/99 art. 16 - c. 1 - let. "a"	Risorse ex art. 31 comma 2 lettere b), c), d), e) del CCNL 06/07/1995	40.405,30
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - let. "b"	eventuali risorse aggiuntive anno 98 destinate al trattamento accessorio per effettive disponibilità	0,00
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - let. "c"	eventuali risparmi di gestione del trattamento accessorio anno 98 se non incrementa spesa personale	0,00
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - let. "f"	risparmi da riassorbimento trattamenti economici più favorevoli	0,00
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - let. "g"	risorse pagamento LED anno 98 con % del CCNL 16/07/98	5.550,23
CCNL 1/04/99 art. 16 - c. 1 - let. "h"	risorse per indennità L. 1.500.000 (attualmente Euro 774.69)	0,00
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - let. "i"	quota eventuali minori oneri per riduzione stabili posti dirigenziali fino max 0,2% monte salari annuo (per Regioni)	0,00
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - let. "j"	importo pari al 0,52% monte salari anno 97 esclusa dirigenza	1.780,53
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - let. "k"	trattamento accessorio personale trasferito agli enti del comparto per decentramento o delega funzioni (in entrata)	0,00
	trattamento accessorio personale trasferito agli enti del comparto per decentramento e delega funzioni (in uscita)	0,00
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 5	maggiori oneri trattamento accessorio nuove attività correlati all'aumento stabile dotazione organica	0,00
CCNL 5/10/01 art. 4 - c. 1	importo pari al 1,1% monte salari anno 99 esclusa dirigenza	5.298,34
CCNL 5/10/01 art. 4 - c. 2	importo RIA e assegni "ad personam" per il personale cassato dal 1/01/2000	5.587,20
CCNL 22/01/04 art. 31 - c. 2	incremento per disposizioni CCNL (aumento valori posizione economica art. 1, comma 2 CCNL 5/10/2001)	0,00
	incremento per disposizioni CCNL (aumento valori posizione economica art. 29, comma 2 CCNL 22/01/2004)	0,00
	ulteriore attivazione nuovi servizi con incremento stabile dotazione organica (art. 15, comma 5 CCNL 1/04/99)	0,00
	ulteriore accrescimento dei servizi esistenti con incremento stabile dotazione organica (art. 15, comma 5 CCNL 1/04/99)	0,00
Risorse decentrate stabili ai sensi art. 32, comma 1 - 2 - 7 del CCNL 22 gennaio 2004		
CCNL 22/01/04 art. 32 - c. 1	importo pari al 0,62% monte salari anno 01 esclusa dirigenza	2.626,40
CCNL 22/01/04 art. 32 - c. 2	ulteriore importo pari al 0,50% monte salari anno 01 esclusa dirigenza con spesa < 39% c.c.	2118,06
CCNL 22/01/04 art. 32 - c. 7	ulteriore importo pari al 0,20% monte salari anno 01 esclusa dirigenza con spesa < 39% c.c.	0,00
Risorse decentrate stabili ai sensi art. 4, comma 1 e art. 6 del CCNL 9 maggio 2006		
CCNL 9/05/06 art. 4 - c. 1	incremento pari allo 0,5% monte salari 03 esclusa dirigenza con rapporto tra spesa personale ed a.c. < 39% (rispetto del comma 7 o 8)	2.583,05
CCNL 9/05/06 art. 6	importo risorse dovanti dall'applicazione dell'art. 32, comma 40 D.L. n. 269/2003 (vincolate alla retribuzione di risultato ...)	0,00
CCNL 9/05/06 art. 4	incremento valori posizione economica (dichiarazione congiunta n. 4 CCNL 9/05/06 e n. 14 CCNL 22/01/04)	0,00
Risorse decentrate stabili ai sensi dell'art. 8 comma 2 del CCNL 11 aprile 2005		
CCNL 11/04/05 art. 8 c. 2	incremento 0,5% monte salari 2005 esclusa la quota relativa alla dirigenza, a decorrere dal 31.12.07 e a valere per l'anno 2008, se rispettati parametri comma 1, ed il rapporto spese del personale ed entrata corrente non sia superiore al 39%	0,00
TOTALE risorse stabili		66.491,45
A detrarre per fed (2.633,93) e progressioni effettuate a tutto il 31/12/2010 (28.174,23)		30.888,16
A detrarre indennità di comparto a carico del fondo		7.946,28
Fondo effettivo risorse stabili		27.737,01

Risorse decentrate variabili ai sensi art. 31, comma 3 del CCNL 22 gennaio 2004 (collegamento al CCNL 1/04/1999 - 14/09/2005 e 6/10/2005) ed aggiornate con il CCNL 31 luglio 2009		
fonte	descrizione origine risorse	importo
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - lett. "d"	quota risorse da contratti sponsorizzazione o accordi collaborazione	0,00
(CCNL 5/10/01 art. 4 - c. 4)	quota risorse da convenzioni per fornitura consulenze e servizi aggiuntivi	0,00
	quota risorse da contributi utenza per servizi non essenziali o prestazioni verso terzi paganti non su diritti fondamentali	0,00
CCNL 1/04/99 art. 16 - c. 1 - let. "o"	economie trasformazione rapporto di lavoro da FT e PT nei limiti prefissati dalla legge	0,00
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - let. "k"	risorse per incentivazione prestazioni o risultati del personale (compensi ISTAT ecc.)	0,00
	risorse per incentivazione prestazioni o risultati del personale (incentivo ex art. 92 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)	11.665,90
(CCNL 5/10/01 art. 4 - c. 3)	risorsa da percentuale del gettito ICI per potenziamento uffici tributari	0,00
(CCNL 5/10/01 art. 4 - c. 3)	risorsa per compensi incentivanti al personale uffici tributari per recupero evasione ICI (art. 59 comma 1 lett. p D.Lgs. 446/97)	0,00
(CCNL 6/10/01 art. 4 - c. 3)	ulteriori risorse per effetti applicativi rimborsi spese nei processi tributari (art. 12 comma 1 lett. b del D.L. 437/96 convertito in L. 550/98)	0,00
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1-let. "m" (su art. 14)	eventuali risparmi applicazione disciplina straordinario a consuntivo	2.566,71
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 2 (vedi c. 3 - c. 4)	eventuale integrazione risorse di cui comma 1 (con capacità di spesa) per max 1,2% su base annua monte salari 97	0,00
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 5	magiori oneri trattamento accessorio nuove attività non correlati all'aumento dotazione organica	0,00
CCNL 14/09/00 art. 54	quota parte rimborso spese notificazione atti dell'amministrazione finanziaria	0,00
CCNL 22/01/04 art.31-c.5	Somme non spese nell'esercizio di riferimento (art. 17, c.5 CCNL 1/4/99)	157,50
	A detrarre somme ex art. 40 comma 3-quinquies U.Lgs. 165.2001 e s.m.i.	0,00
	TOTALE risorse variabili	14.380,11

TOTALE RISORSE STABILI utilizzabili	27.737,01
TOTALE RISORSE VARIABILI	14.380,11
TOTALE FONDO ANNO 2013	42.117,12

Applicazione art. 9 comma 2 bis D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010:

- Fondo convenzionale anno 2010 (al netto fondo lavoro straordinario, risparmi straordinario, somme non spese anno precedente e detrazione somme ex art. 40 comma 3-quinquies D.Lgs. 165.2001 e s.m.i.) euro 72.995,58

- Fondo convenzionale anno 2013 (al netto fondo lavoro straordinario, risparmi straordinario, somme non spese anno precedente e incentivo ex art. 92 D.lgs. 163/2006): euro 66.491,45

differenza : - 6.504,13

- Riduzione per cessazione personale:

media personale al 31/12/2010: 16

media personale al 31/12/2013: 16

differenza media: 0

Scheda destinazione risorse decentrate anno 2013 ALLEGATO B

destinazione risorse decentrate			
Istituti contrattuali	stabili	variabili	totale
Indennità di comparto art. 33, CCNL 2004	7.946,28		7.946,28
Indennità educatori nidi d'infanzia art. 31, CCNL 2000			
Indennità educatori nidi e scuola d'infanzia (incremento) art. 6, CCNL 2001 (art. 37, CCNL 1995)			
livello economico differenziato (se ancora percepito)	2.633,93		2.633,93
Indennità direzione staff (se ancora percepita)			
progressione economica orizzontale (anni precedenti)	28.174,23		28.174,23
progressione economica orizzontale (anno in corso)			
retribuzione posizione e risultato APO (Enti con dirigenza)			
retribuzione risultato APO ai sensi dell'art. 6 CCNL 9 maggio 2006			
retribuzione posizione e risultato alte professionalità			
Inquadramento contrattuale area vigilanza (se esiste situazione)			
Inquadramento contrattuale 1^ e 2^ qualifica funzionale (se esiste situazione)			
Indennità turno			
Indennità reperibilità			
Indennità rischio		720,00	720,00
Indennità maneggio valori			
Indennità disagio		2.460,00	2.460,00
compenso specifiche responsabilità art. 17 comma 2 lett. f) CCNL 1999 e s.m.l.		9.600,00	9.600,00
compenso specifiche responsabilità art. 17 comma 2 lett. l) CCNL 1999 o s.m.l.		600,00	600,00
Incentivo ISTAT/attuazione direttiva CEE 2004/38/CE			
Incentivo recupero evasione tributaria D.l.vo. 446/1997			
Incentivo progettazione e pianificazione D.Lgs. 163/2006		11.665,90	11.665,90
Incentivo notificazione atti			
Incentivo produttività		17.071,22	16.957,01
Incentivo personale educatore insegnante			
Incentivo personale in distacco sindacale art. 39, CCNL 2004			
TOTALE	38.754,44	42.117,12	80.871,56

risorse decentrate (stabili, variabili e totale)	66.491,45	14.380,11	80.871,56
--	-----------	-----------	-----------

L'eccedenza di risorse stabili pari ad Euro 27.737,01 viene utilizzata per finanziare istituti contrattuali variabili.

COMUNE DI RIVANAZZANO TERME
PROVINCIA DI PAVIA

Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria
ai contratti decentrato integrativo annualità economica 2013
(articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)

Relazione illustrativa

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	26.02.2014	
Periodo temporale di vigenza	Dal 01.01.2013 al 31.12.2013	
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avv. Francesco MATARAZZO, Segretario Comunale- Presidente della delegazione trattante di parte pubblica; - Geom. Franco Cuneo, dipendente comunale cat. D, Responsabile del Settore Territorio e Ambiente; - Rag. Emma Lucarno, dipendente comunale cat. D, Responsabile del Servizio Economico Finanziario; - Dott.ssa Stefania Schiavi, dipendente comunale cat. D, Responsabile del Settore Amministrativo. <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP, CGIL, CISL, FP, UIL FP, CSA, DICCAP, CISAL, CONFASAL</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): CISL FP, UIL FP</p>	
Soggetti destinatari	Personale non dirigente del Comune di Rivanazzano Terme con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo pieno. Non sussiste personale nell'anno di riferimento a tempo determinato, parziale, comandato o distaccato presso altri enti	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	<p>a) Criteri per la ripartizione e destinazione del fondo di cui all'art. 31 CCNL 22/01/2004 per l'anno 2013, previa rappresentazione del fondo come determinato dall'Ente in conformità alla vigente normativa di legge (con particolare riferimento all'art. 9 comma 2 bis D.L. 78/2010 conv. in L.n. 122/2010) e di contratto</p> <p>b)....</p> <p>c)....</p> <p>...</p>	
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti procedurali e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno SI - in data 27.02.2014
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli Non sono stati effettuati rilievi

	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009</p> <p>Al sensi del vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e servizi adeguato al D.lgs. 150/2009, esso coincide, in senso più generale, con la relazione previsionale e programmatica e, in senso più dettagliato e operativo, con il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) annuale, contenente il Piano dettagliato degli obiettivi.</p> <p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009</p> <p style="text-align: center;">Si con deliberazione G.C. n. 118/2012</p> <p style="text-align: center;">E nuovo programma 2014/2016 approvato con deliberazione G.C. n. 8/2014</p> <p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009?</p> <p style="text-align: center;">Si</p> <p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?</p> <p>Ai sensi del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi adeguato al D.lgs. 150/2009 nelle more della nomina del Nucleo di valutazione il Segretario Comunale ha validato, per l'anno 2013, le relazioni sulla performance redatte dai responsabili di servizio sulla base piano esecutivo di gestione approvato per l'anno 2013 dalla Giunta Comunale.</p>
<p>Eventuali osservazioni</p>		

II.2 Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

- a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata;

Con deliberazione G.C. n. 102/2013 la Giunta Comunale ha fornito le seguenti linee di indirizzo alla delegazione trattante di parte pubblica:

a) in ordine alla costituzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2013, si dovrà tener conto: 1) dei vincoli in materia di patto di stabilità interno nonché di quelli specificatamente afferenti alla spesa del personale; 2) di quanto previsto all'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 il quale dispone che "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotte in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio";

b) prevedere, nel rispetto dei vincoli normativi imposti, nella parte variabile del fondo i risparmi derivanti dal fondo straordinario, il non erogato per l'anno 2012, e se spettanti, gli incentivi ex art. 92 D.Lgs. 163/2006;

c) in ordine alle materie e istituti oggetto di contrattazione e più specificatamente in ordine alla definizione degli ambiti riservati, rispettivamente, alla contrattazione collettiva o alla legge, tener presente quanto previsto dall'art. 40 comma 1 e dall'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 165/2001 nonché delle indicazioni contenute nelle circolari esplicative n. 7/2010, n. 1/2011 e n. 7/2011 emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

d) mantenimento di tutti gli istituti economici finanziati;

e) tener conto, in sede di individuazione degli istituti di cui destinare le risorse del vincolo di cui all'art. 9 comma 1 del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010, circa il non supero, rispetto all'anno 2010, del trattamento economico ordinarmente spettante, anche accessorio, dei singoli dipendenti;

f) prevedere con riferimento al personale di vigilanza del progetto approvato per il potenziamento della gestione associata del servizio di polizia locale e per la realizzazione di interventi integrati in materia di sicurezza urbana finalizzati alla vigilanza ed al controllo del territorio, con estensione del servizio nella fascia serale e notturna ed incremento dei servizi festivi – anno 2013;

g) non ricorso all'istituto della reperibilità;

h) in ordine alle progressioni economiche orizzontali, le stesse risultano, di fatto, inibite dalla disposizione di cui all'art. 9 comma 1 del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; in sede di Circolare MEF n. 12 prot. n. 0035813 del 15/04/2011, è stata considerata ammissibile la programmazione di progressioni economiche orizzontali con la relativa quantificazione degli oneri finanziari, rendendo indisponibile le necessarie risorse certe e stabili fino a tutto il 2013 e attribuendo gli effetti economici solo a decorrere dal 01/01/2014. Oltre alla circostanza che le PEO sono istituti di carattere economico con riferimento alle quali ha poco senso il riconoscimento in termini solamente giuridici, la scelta più congrua appare quella di non immobilizzare risorse che, invece, possono essere utilizzate in modo immediato per incentivare il personale attraverso istituti, in modo particolare quello della produttività, che non sono oggetto di blocco delle retribuzioni di cui all'art. 9 comma 1 del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010. Peraltro si deve tener conto che a seguito di quanto disposto dall'art. 16 comma 1 lett. B) del D.L. 98/2011 convertito in L. 111/2011 è stato emanato e pubblicato il D.P.R. 04/09/2013 n. 122 con cui è stato prorogato il blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali a tutto il 31/12/2014;

i) tendere, per quanto possibile e compatibilmente con le limitazioni derivanti dall'applicazione dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010, all'attribuzione della prevalenza delle risorse all'incentivazione della produttività, essendo tale istituto direttamente e strettamente connesso al conseguimento degli obiettivi dell'Ente;

Da un esame dell'ipotesi di CCDI 2013 tutte le linee di indirizzo sopraindicate risultano attuate. In particolare si desume quanto segue:

- l'importo complessivo del fondo è stato mantenuto entro i limiti dello stanziamento di bilancio e non è stato applicato l'incremento discrezionale di cui all'art. 15 comma 2 CCNL 01.04.1999;

- l'importo del fondo rispetta la previsione di cui all'art. 9 comma 2 bis D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010. In particolare si registra una riduzione di Euro 6.504,13;

- I sistemi di valutazione sono stati definiti nell'art. 24 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

- con deliberazione G.C. n. 58 del 20.06.2013 è stato approvato accordo di collaborazione tra i Comuni di Rivanazzano Terme e Godiasco Salice Terme per la realizzazione di un progetto nel settore della sicurezza urbana e con deliberazione G.C. n. 63 del 08.07.2013 è stato approvato il progetto (per il periodo giugno-dicembre 2013)

redatto in collaborazione con il Comune di Godiasco Salice Terme, di collaborazione intercomunale nel settore della sicurezza urbana finalizzato allo scopo di contenere i fenomeni di disagio nel territorio comunale mediante il sinergico impiego degli operatori delle Polizie locali presenti nel territorio di riferimento, ed incrementando e razionalizzando i servizi di Polizia stradale, amministrativa e ambientale, serali, notturni e festivi nelle aree territoriali più a rischio, tenuto conto delle numerose manifestazioni programmate durante l'anno e della vocazione turistico e commerciale della realtà territoriale di Rivanazzano Terme e Godiasco Salice Terme, zone termali con presenza di numerosi locali, i quali attraggono un notevole afflusso di visitatori, per i quali risulta necessario un maggior controllo del territorio ed incremento del servizio di polizia locale, in particolare nelle fasce serali, notturne (specialmente nel periodo estivo/autunnale) e festive;

- con deliberazione G.C. n. 80 in data 17.10.2013 sono stati approvati il Piano Escutivo di Gestione (PEG) annuale, ed il Piano dettagliato degli obiettivi, il quale coincide con il "piano della performance" di cui al D.Lgs. n. 150/2009, secondo quanto previsto dall'art. 169 comma 3-bis del D.Lgs. 267/2000;

- sono stati mantenuti gli istituti economici finanziati nel CCDI, salvo gli adattamenti alla situazione organizzativa in essere, quali indennità di rischio, indennità di disagio, compenso specifiche responsabilità, corresponsione dell'indennità di comparto e delle progressioni orizzontali già attribuite in anni precedenti;

- nell'Allegato B dell'ipotesi contrattuale risulta verificato il corretto impiego delle risorse stabili e variabili, ai fini del finanziamento degli Istituti contrattuali stabili e variabili: in particolare l'eccedenza di risorse stabili pari ad Euro 27.737,01 viene utilizzata per finanziare istituti contrattuali variabili;

- pur se la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 7/2010 collega l'applicabilità della disposizione di cui all'art. 40 comma 3-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. alla stipulazione dei nuovi Contratti Collettivi, la quota del trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale di cui all'art. 5 dell'ipotesi del CCDI 2013 risulta adeguata e prevalente;

- secondo quanto chiarito dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 16/SezAUT/2009/QMIG del 09.11.2009 nelle spese del personale non debbono essere computati i cc.dd. "incentivi per la progettazione interna", di cui all'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, i diritti di rogito spettanti ai segretari comunali e gli incentivi per il recupero ICI;

- altresì secondo quanto chiarito dalla Corte dei Conti Sezioni Riunite con deliberazione n. 51/Contr/2011 depositata il 04.10.2011 le risorse incentivanti destinate a remunerare prestazioni professionali per la progettazione di opere pubbliche e quelle dell'avvocatura interna devono ritenersi escluse dall'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis, del DL 31 maggio 2010, n. 78;

b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione;

Destinazione risorse decentrate stabili:

istituti contrattuali	stabili
indennità di comparto art. 33, CCNL 2004	7.946,28
livello economico differenziato (se ancora percepito)	2.633,93
progressione economica orizzontale (anni precedenti)	28.174,23
progressione economica orizzontale (anno in corso)	0,00
TOTALE	38.754,44

Destinazione eccedenza risorse stabili pari ad Euro 27.737,01 ed Euro 14.380,11 per risorse variabili per un totale di Euro 42.117,12:

istituto contrattuale	Euro

INDENNITÀ DI RISCHIO (art. 17, c. 2 lett. d) CCNL 01.04.1999 e s.m.i.)	720,00
INDENNITÀ DI DISAGIO (art. 17, c. 2 lett. e) CCNL 01.04.1999 e s.m.i.)	2.460,00
RESPONSABILITÀ CATEGORIE B) E C) (ART. 17, COMMA 2, LETT. F) ED I) CCNL 01.04.1999 E S.M.I.)	10.200,00
COMPENSI PER L'INCENTIVAZIONE DELLA PRODUTTIVITÀ E DEL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI EX ART.17 COMMA 2 LETTERA A) CCNL 01.04.1999 E S.M.I.	11.665,90
COMPENSI PER L'INCENTIVAZIONE DELLA PRODUTTIVITÀ E DEL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI EX ART.17 COMMA 2 LETTERA A) CCNL 01.04.1999 E S.M.I.	16.957,01
TOTALE	42.117,12

- c) *gli effetti abrogativi impliciti*, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa;

Non vi sono effetti abrogativi impliciti

- d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di *meritocrazia* e *premierità* (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa;

Il modello di Piano Esecutivo di Gestione (PEG) ed il Piano dettagliato degli Obiettivi, adottati già da parecchi anni dal Comune, superando l'articolazione schematica e puramente contabile, si pone come strumento operativo di una "gestione per obiettivi", pienamente conforme ai dettami del D.Lgs. 150/2009, sulla base del quale è stato elaborato il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, con un sistema che pone al centro dell'attività, da una parte un progetto che si intende realizzare e dall'altra gli obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere. Ad ogni progetto viene collegato il responsabile del Settore che deve concretamente svolgere le attività di gestione. Indi, il responsabile concorda con la Giunta comunale le modalità di attuazione con le quali quel progetto deve essere realizzato e le linee guide da seguire per raggiungere gli obiettivi. Per ogni progetto, in definitiva, vengono assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il raggiungimento dello scopo.

Il PEG disciplina la parte finanziaria di assegnazione capitolo per capitolo delle risorse ai Responsabili dei Servizi, individuati quali centro di costo del servizio di competenza, con eventuale descrizione dell'intervento/obiettivo ed istruzioni operative. Sono escluse dall'assegnazione le c.d. spese rigide (obbligatorie) cioè quelle generalmente relative al personale, agli oneri riflessi, ai mutui ed interessi passivi, nonché le spese già impegnate in virtù di obblighi contrattuali già assunti. Per l'anno 2013 si opera riferimento ai capitoli già assegnati nell'esercizio precedente nei limiti del budget disponibili nel PEG 2013.

Il Piano dettagliato degli obiettivi rappresenta la parte descrittiva con definizione degli obiettivi (articoli gestionali e di sviluppo), delle risorse strumentali ed umane, dei tempi di realizzazione e sistema di pesatura al fine di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi. Gli obiettivi individuali o di gruppo vengono articolati secondo quanto previsto dal regolamento. In obiettivi strategici o di sviluppo con orizzonte temporale pluriennale ed operativi o gestionali di valenza annuale. Agli stessi viene attribuito un peso che deve tener conto da un lato, della priorità che l'organo politico di governo attribuisce a quel determinato obiettivo (valenza strategica o gestionale), dall'altro, della complessità dell'obiettivo riferito alla complessità del contesto giuridico o materiale di gestione dell'obiettivo nonché del tipo di obiettivo (di sviluppo o gestionale). La Giunta definisce la natura strategica/gestionale ed il Segretario Comunale, con il supporto del Nucleo di valutazione, definisce la complessità. La graduazione di tali pesi può essere così definita: - priorità strategica/gestionale: punti da 1 a 5; - complessità: punti da 1 a 5.

Gli obiettivi devono essere misurabili: all'uopo, per ciascun obiettivo vengono indicati i risultati attesi ed il peso attribuito agli indicatori per la loro ponderazione.

Gli obiettivi coinvolgenti personale di altri settori vengono inquadrati nell'ambito del settore ritenuto prevalente.

Inoltre gli stessi vengono articolati per settori (Settore I Amministrativo, Settore II Economico Finanziario, Settore III Territorio e Ambiente) e quelli coinvolgenti personale di altri settori vengono inquadrati nell'ambito del settore ritenuto prevalente.

Per ogni obiettivo viene indicato l'assessore competente; in mancanza di indicazione il riferimento è al Sindaco e Giunta Comunale.

Sono stati inseriti anche gli obiettivi la cui tempistica di realizzazione è in fase di completamento o completata rispetto all'approvazione del piano, in quanto trattasi di attività già programmata od al fine di verificarne il grado di realizzazione.

La formazione di un piano esecutivo di gestione o di un piano per progetti ed obiettivi, si connota non solo di elementi quali la chiarezza e la trasparenza, ma consente inoltre una necessaria dialettica tra gli organi politici e quelli tecnici in ordine agli aspetti più importanti della programmazione, tra i quali gli obiettivi da perseguire, le modalità di attuazione dei fini, i responsabili della gestione e le dotazioni finanziarie. Da questa impostazione emerge che il bilancio di previsione non si forma con le semplici operazioni ragionieristiche basate essenzialmente per far quadrare le entrate con le spese. La valutazione viene fatta progetto per progetto, facendo emergere le priorità volute dall'Amministrazione salvaguardando, in ogni caso, i servizi di carattere istituzionale, pubblici ed essenziali e nel caso di riduzione delle entrate, occorre contestualmente operare diminuzioni delle risorse finanziarie e degli obiettivi non prioritari da raggiungere.

Il piano esecutivo di gestione ed il Piano dettagliato degli obiettivi:

- rispetto al bilancio di previsione, al quale strettamente è collegato, contiene valori più dettagliati, dà esecuzione agli obiettivi, affidati ai responsabili dei diversi servizi;
- esplica il piano operativo che è composto sia da elementi quantitativi che da descrizioni di tipo qualitativo;
- esprime conoscenze concrete, tali da rendere possibile lo svolgimento dell'attività da parte dei dipendenti, poiché questo strumento contabile e di gestione comporta il passaggio del testimone dall'amministrazione dall'organo politico a quello burocratico;
- contiene obiettivi gestionali correlati ad un idoneo strumento di misurazione individuale in direzione del risultato da raggiungere;
- delimita l'autonomia dei responsabili della gestione e non può farsi carico di sviluppare tutte le necessarie informazioni che sono, invece, proprie del controllo della gestione;
- contiene la pianificazione concordata con i responsabili dei servizi.

La verifica del grado di raggiungimento dei risultati si attua con il raffronto tra gli indirizzi dettati nell'ambito della relazione previsionale e programmatica e definiti dai vari programmi e/o progetti - obiettivi, assegnati con il piano esecutivo di gestione semplificato ed il grado di raggiungimento dei risultati, che viene estrapolato dall'analisi degli atti adottati e dalle azioni intraprese dai singoli responsabili e dal rispetto della tempistica definita a priori. La verifica predetta opera sia in fase di controllo sullo stato di attuazione dei programmi, contestuale alla verifica degli equilibri di bilancio, nonché a fine esercizio, allorquando si misurano gli obiettivi raggiunti, previo referto dell'organo competente alla valutazione. Ebbene, mentre il controllo attuato in corso dell'anno è mirato alla eventuale rideterminazione delle azioni necessarie al conseguimento dei risultati previsti, quello svolto a chiusura dell'esercizio è finalizzato precipuamente alla valutazione dei responsabili a cui quindi è preposto l'organo di valutazione, il quale si avvale anche delle risultanze del controllo di gestione per espletare quanto di competenza.

I sistemi di valutazione sono definiti nell'art. 24 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, che rende forte ed incisivo il collegamento tra il raggiungimento degli obiettivi e la valutazione del personale, consentendo di misurare i risultati dell'attività e valutarne la qualità. La produttività e l'efficacia, ai fini dell'erogazione delle risorse destinate ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi.

La definizione degli obiettivi non è però solo utile per un'eventuale incentivazione di tipo economico, ma serve soprattutto a:

- percepire i problemi amministrativi e dare delle priorità di risposta;
- innescare un processo di responsabilizzazione tra i responsabili di settore, non solo dall'alto verso il basso, ma costruendo e condividendo quanto più possibile i progetti - obiettivi;
- migliorare la comunicazione interna, evitando lo scollamento spesso esistente tra politici e funzionari.

Nel raggiungimento degli obiettivi risulta coinvolto anche il personale assegnato ai responsabili di servizio, il quale sarà valutato attraverso schede di valutazione comune, elaborate sulla base dei criteri di valutazione vigenti.

Il PEG ed Piano dettagliato degli obiettivi approvati dalla giunta comunale si suddivide per i tre centri di responsabilità individuati negli atti organizzativi dell'ente, corrispondenti agli incarichi di responsabili degli uffici e dei servizi dell'Ente, individuati con decreti sindacali ed ai quali vengono assegnati degli obiettivi da raggiungere. Ogni obiettivo assegnato è caratterizzato da tre fasi: fase 1^a la descrizione, fase 2^a le modalità esecutive, fase 3^a tempistica. Ad ogni responsabile, per il raggiungimento di obiettivi e risultati, vengono assegnate le risorse finanziarie ed umane, nonché i beni strumentali ed operativi, sulla base delle reali possibilità di bilancio, in considerazione dei vincoli imposti dalla vigente legislazione.

Si riporta di seguito l'art. 24 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi:

Metodologia permanente di valutazione

1. In attuazione dei principi generali di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 150/2009, la valorizzazione del merito o la conseguente erogazione dei premi deve essere effettuata con riferimento all'Amministrazione nel suo complesso, alle aree di responsabilità in cui si articola l'attività dell'Amministrazione, in atto coincidenti con quelle di cui all'allegato A) al presente regolamento, ed ai singoli dipendenti.

2. La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale è effettuata dai Responsabili di Servizio con riferimento ai dipendenti assegnati al servizio di competenza ed è collegata:

a) al raggiungimento di specifici obiettivi, individuali o di gruppo (performance individuale e collettiva); tali obiettivi, indicati nel PEG annuale, si articolano in obiettivi strategici o di sviluppo con orizzonte temporale pluriennale ed operativi o gestionali di valenza annuale. Agli stessi viene attribuito un peso che deve tener conto da un lato, della priorità che l'organo politico di governo attribuisce a quel determinato obiettivo (valenza strategica o gestionale), dall'altro, della complessità dell'obiettivo riferita alla complessità del contesto giuridico o materiale di gestione dell'obiettivo nonché del tipo di obiettivo (di sviluppo o gestionale) La Giunta definisce la natura strategica/gestionale ed il Segretario Comunale/Direttore Generale, con il supporto del Nucleo di valutazione, definisce la complessità. La graduazione di tali pesi può essere così definita:

- priorità strategica/gestionale: punti da 1 a 5
- complessità: punti da 1 a 5

Gli obiettivi devono essere misurabili: all'uopo, per ciascun obiettivo vengono indicati i risultati attesi ed il peso attribuito agli indicatori per la loro ponderazione.

b) ai comportamenti professionali e organizzativi (performance organizzativa): in tale ambito costituiscono oggetto di valutazione, fra gli altri, la qualità del contributo assicurato alla performance del servizio di appartenenza o del gruppo di lavoro in cui svolge l'attività lavorativa e le competenze dimostrate. La valutazione dei comportamenti organizzativi è effettuata attraverso scheda di valutazione così strutturata:

Criteria	Descrizione	Punteggio attribuibile
Impegno lavorativo e qualità del contributo assicurato alla performance del servizio di appartenenza e del gruppo di lavoro nel quale è coinvolto	Diligenza Precisione Rispetto dei termini assegnati	Da 0 a 20
Adattamento operativo alle esigenze di flessibilità ed ai cambiamenti organizzativi	Opera con flessibilità rispetto al rigido mantenimento sia del ruolo assegnato sia dell'articolazione di orario, è disponibile e si adatta a nuove situazioni	Da 0 a 20
Orientamento all'utenza	Ha un atteggiamento cortese nei confronti dell'utenza, rivolge attenzione alle esigenze dell'utenza, tiene in considerazione i bisogni e le esigenze dell'utenza sia nello svolgimento dei compiti assegnati sia proponendo soluzioni anche piccole mirate al recepimento dei bisogni dell'utenza	Da 0 a 20
Coinvolgimento nei processi lavorativi e capacità relazionale interna	Cerca di coordinarsi con i colleghi e con i superiori sia nell'espletamento dei compiti assegnati sia per verificare la coerenza del proprio operato rispetto agli obiettivi complessivi assegnati al servizio di appartenenza, mantiene relazioni e collegamenti anche al di fuori del servizio di appartenenza, è disponibile alla collaborazione richiesta da servizi diversi da quelli di appartenenza	Da 0 a 20
Capacità di iniziativa personale e organizzativa	Capacità di individuare e risolvere in autonomia i problemi connessi all'operatività quotidiana e di selezionare quelli di rilievo tale da richiedere l'attenzione del Responsabile. Capacità propositive per la soluzione delle problematiche riscontrate e sottoposte all'attenzione del Responsabile	Da 0 a 20
TOTALE punti		Da 0 a 100

3. L'erogazione del trattamento economico accessorio collegato alla performance Individuale ed organizzativa si articola come segue:

a) distribuzione potenziale del fondo complessivo inizialmente senza differenziazione in base alle categorie.

Al dipendenti con contratto di lavoro a tempo parziale viene attribuita una quota proporzionata percentualmente all'orario di lavoro settimanale previsto dal contratto individuale. Alla definizione della quota non concorrono i dipendenti incaricati di posizione organizzativa.

b) La valutazione, da parte dei Responsabili di Servizio, dei singoli dipendenti viene effettuata sulla base di un punteggio che tiene conto per il 40% del grado di raggiungimento degli obiettivi individuali e collettivi e per 60% dei comportamenti organizzativi.

Con riferimento ad entrambi i parametri la valutazione effettuata considerando il profilo professionale del valutato e le attività svolte sulla base di elementi concreti comporta l'attribuzione della fascia di merito e la relativa variazione percentuale, secondo la seguente tabella:

Risultato valutazione performance individuale ed organizzativa	Fascia di merito	Variazione percentuale su totale Parametri Performance Individuale/collettiva /(40%) e organizzativa (60%)
Da 96 a 100	1 ^a fascia	100%*

Da 91 a 95	2 ^a fascia	90%
Da 81 a 90	3 ^a fascia	80%
Da 71 a 80	4 ^a fascia	70%
Da 60 a 70	5 ^a fascia	60%
Da 0 a 59	6 ^a fascia	Valutazione negativa che non dà luogo al pagamento

* La fascia 1 prevede il riconoscimento del 100% del compenso previsto, quale bonus delle eccellenze, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 150/2009.

4. La misurazione e valutazione dei Responsabili di Servizio ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato è effettuata dal Sindaco su proposta del Nucleo di Valutazione ed è collegata :

a) per il 60% al grado di raggiungimento di specifici obiettivi individuali "qualificanti", i quali possono coincidere con gli obiettivi gestionali assegnati al settore.

Agli obiettivi è attribuito un peso ponderato in base alla priorità strategica/gestionale (punti da 1 a 5) e complessità (punti da 1 a 5)

b) per il 40% ai comportamenti professionali e organizzativi come segue:

c) capacità direttiva e motivazionale punteggio max 5

d) capacità di problem solving ed organizzativa punteggio max 20;

e) capacità di valutazione dei dipendenti assegnati al settore o servizio punteggio max 5;

f) tensione al miglioramento qualitativo con aggiornamento punteggio max 5;

g) capacità relazione interna ed esterna punteggio max 5.

5. Per i Responsabili di Servizio opera il criterio di differenziazione secondo la seguente tabella:

Risultato valutazione performance ai fini dell'indennità di risultato	Fasce di merito	Variazione percentuale su totale Parametri Performance individuale/collettiva (60%) e organizzativa (40%)
Da 95 a 100	1 ^a fascia	100%*
Da 80 a 94	2 ^a fascia	85%
Da 60 a 79	3 ^a fascia	60%
Da 50 a 59	4 ^a fascia	50%
Da 0 a 49	5 ^a fascia	Valutazione negativa che non dà luogo al pagamento

* La fascia 1 prevede il riconoscimento del 100% del compenso previsto, quale bonus delle eccellenze, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 150/2009.

- o) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di *selettività delle progressioni economiche* finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio);

I criteri per le progressioni economiche orizzontali sono disciplinati dall'art. 24 commi 6 e 7 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi di seguito riportati:

“6. Le progressioni economiche orizzontali sono attribuite in modo selettivo ad una quota limitata di dipendenti in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione. All'uopo costituiscono fattori di valutazione: a) il punteggio ottenuto nella valutazione dei comportamenti organizzativi come più sopra indicati ; b) i risultati ottenuti nelle prestazioni, espressi attraverso un giudizio basato sull'apporto al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni costituisce titolo rilevante ai fini del conseguimento della progressione economica con le modalità che saranno oggetto di contrattazione decentrata.

7. Quando le progressioni economiche orizzontali riguardino i Responsabili di Servizio, il giudizio di cui alla lettera b) del precedente comma 6 è espresso dal Segretario Comunale.”

- f) illustrazione dei *risultati attesi* dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.

I risultati attesi sono quelli espressamente previsti nelle 24 schede riportanti gli obiettivi gestionali approvati con deliberazione G.C. n. n. 80 in data 17.10.2013.

- g) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.

Si ritengono sufficienti quelle contenute nelle precedenti lettere da a) a f)

Relazione tecnico-finanziaria

III.1 Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo per la contrattazione integrativa è stato costituito con determinazione S.C. n. 48/2013

III.1.1-Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità: Nel prospetto che segue sono individuati specificatamente:

- Risorse storiche consolidate
- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl

Risorse decentrate stabili ai sensi art. 31, comma 2 del CCNL 22 gennaio 2004 (collegamento al CCNL 1° aprile 1999 e 5 ottobre 2001) ed aggiornate con il CCNL 31 luglio 2009		
fonte	descrizione origine risorse	importo
CCNL 1/04/99 art. 14 - c. 4	compensi per prestazioni di lavoro straordinario (applicata riduzione del 3%)	442,34
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - let. "a"	Risorse ex art. 31 comma 2 lettere b), c), d), e) del CCNL 06/07/1995	40.405,30
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - let. "b"	eventuali risorse aggiuntive anno 98 destinate al trattamento accessorio per effettive disponibilità	0,00
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - let. "c"	eventuali risparmi di gestione del trattamento accessorio anno 98 se non incrementa spesa personale	0,00
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - let. "f"	risparmi da riassorbimento trattamenti economici più favorevoli	0,00
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - let. "g"	risorse pagamento LCD anno 98 con % del CCNL 16/01/96	5.550,23
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - let. "h"	risorse per infortuni (L. 1.500.000 (attualmente Euro 774,69)	0,00
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 2 - let. "i"	quota eventuali minori oneri per riduzione stabile posti dirigenziali fino max 0,2% monte salari unico (per Regioni)	0,00
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 2 - let. "j"	importo pari al 0,52% monte salari anno 97 esclusa dirigenza	1.780,53
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 2 - let. "l"	trattamento accessorio personale trasferito agli enti del comparto per decentramento e delega funzioni (In entrata)	0,00
	trattamento accessorio personale trasferito agli enti del comparto per decentramento e delega funzioni (In uscita)	0,00
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 5	maggiori oneri trattamento accessorio nuove attività correlati all'aumento stabile dotazione organica	0,00
CCNL 5/10/01 art. 4 - c. 1	importo pari al 1,1% monte salari anno 99 esclusa dirigenza	5.298,34
CCNL 5/10/01 art. 4 - c. 2	importo RIA e assegni "ad personam" per il personale cessato dal 1/01/2000	5.587,20
CCNL 22/01/04 art. 31 - c. 2	incremento per disposizioni CCNI (aumento valori posizione economica art. 1, comma 2 CCNL 5/10/2001)	0,00
	incremento per disposizioni CCNI (aumento valori posizione economica art. 29, comma 2 CCNL 22/01/2004)	0,00
	ulteriore attivazione nuovi servizi con incremento stabile dotazione organica (art. 15, comma 5 CCNL 1/04/99)	0,00
	ulteriore accrestimento dei servizi esistenti con incremento stabile dotazione organica (art. 15, comma 5 CCNL 1/04/99)	0,00

I.1 - Risorse decentrate stabili ai sensi art. 32, comma 1 - 2 - 7 del CCNL 22 gennaio 2004		
CCNL 22/01/04 art. 32 - c. 1	Importo pari al 0,62% monte salari anno 01 esclusa dirigenza	2.626,40
CCNL 22/01/04 art. 32 - c. 2	ulteriore importo pari al 0,50% monte salari anno 01 esclusa dirigenza con spesa < 39% e.c.	2.118,00
CCNL 22/01/04 art. 32 - c. 7	ulteriore importo pari al 0,20% monte salari anno 01 esclusa dirigenza con spesa < 39% e.c.	0,00
I.2 - Risorse decentrate stabili ai sensi art. 4, comma 1 e art. 6 del CCNL 9 maggio 2006		
CCNL 9/05/06 art. 4 - c. 1	Incremento pari allo 0,5% monte salari 03 esclusa dirigenza con rapporto tra spesa personale ed e.c. < 39% (rispetto del comma 7 e 8)	2.683,05
CCNL 9/05/06 art. 6	Importo risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 32, comma 40 D.L. n. 209/2003 (vincolate alla retribuzione di risultato ...)	0,00
CCNL 9/05/06 art. 4	Incremento valori posizione economica (dichiarazione congiunta n. 4 CCNL 9/05/06 e n. 14 CCNL 22/01/04)	0,00
Risorse decentrate stabili ai sensi dell'art. 8 comma 2 del CCNL 11 aprile 2008		
CCNL 11/04/08 art. 8 c. 2	Incremento 0,6% monte salari 2005 esclusa la quota relativa alla dirigenza, a decorrere dal 31.12.07 e a valere per l'anno 2008, se rispettati parametri comma 1, ed il rapporto spese del personale ed entrate correnti non sia superiore al 39%	0,00
TOTALE risorse stabili		66.491,45
A detrarre per Ied (2.633,93) e progressioni effettuate a tutto il 31/12/2010 (28.174,23)		30.888,16
A detrarre Indennità di comparto a carico del fondo		7.946,28
Fondo effettivo risorse stabili		27.737,01

III.1.2 Sezione II - Risorse variabili

Risorse decentrate variabili ai sensi art. 31, comma 3 del CCNL 22 gennaio 2004 (collegamento al CCNL 1/04/1999 - 14/09/2000 e 5/10/2001) ed aggiornate con il CCNL 31 luglio 2009		
Fonte	descrizione origine risorsa	importo
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - lett. "d"	quota risorse da contratti sponsorizzazione e accordi collaborazione	0,00
(CCNL 5/10/01 art. 4 - c. 4)	quota risorse da convenzioni per fornitura consulenze e servizi aggiuntivi	0,00
	quota risorse da contributi utenza per servizi non essenziali o prestazioni verso terzi paganti non su diritti fondamentali	0,00
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - lett. "e"	economie trasformazione rapporto di lavoro da FT a PT nei limiti prefissati dalla legge	0,00
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - lett. "k"	risorse per incentivazione prestazioni o risultati del personale (compensi FSEA) ecc.)	0,00
	risorse per incentivazione prestazioni o risultati del personale (incentivo ex art. 92 D.lgs. 163/2006 e s.m.i.)	11.665,90
(CCNL5/10/01 art. 4 - c. 3)	risorse da percentuale del gettito ICI per potenziamento uffici tributarî	0,00
(CCNL5/10/01 art. 4 - c. 3)	risorse per compensi incentivanti al personale uffici tributarî per recupero evasione ICI (art. 59 comma 1 lett. b D.Lgs. 446/97)	0,00
(CCNL5/10/01 art. 4 - c. 3)	ulteriori risorse per effetti applicativi rimborsi spese nei processi tributarî (art. 12 comma 1 lett. b del D.L. 437/96 convertito in L. 556/96)	0,00
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1-lett. "m"	eventuali risparmi applicazione disciplina straordinaria a consuntivo	2.556,71
(su art. 14)		
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 2	eventuale integrazione risorse di cui comma 1 (con capacità di spesa) per max 1,2% su base annua monte salari 97	0,00
(vedi c. 3 - c. 4)		
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 5	maggiori oneri trattamento accessorio nuove attività non correlati all'aumento dotazione organica	0,00
CCNL 14/09/00 art. 54	quota parte rimborso spese notificazione atti dell'amministrazione finanziaria	0,00
CCNL 22/01/04 art.31-c.5	Somme non spese nell'esercizio di riferimento (art. 17, c.5 CCNL 1/4/99)	157,50
	A detrarre somme ex art. 40 comma 3-quinquies D.lgs. 165.2001 e s.m.i.	0,00
	TOTALE risorse variabili	14.380,11

III.1.3-Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Applicazione art. 9 comma 2 bis D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010:

- Fondo convenzionale anno 2010 (al netto fondo lavoro straordinario, risparmi straordinario, somme non spese anno precedente e detrazione somme ex art. 40 comma 3-quinquies D.lgs. 165.2001 e s.m.i.) euro 72.995,58

- Fondo convenzionale anno 2013 (al netto fondo lavoro straordinario, risparmi straordinario, somme non spese anno precedente e incentivo ex art. 92 D.lgs. 163/2006): euro 66.491,45

differenza : euro - 6.504,13

- Riduzione per cessazione personale:

media personale al 31/12/2010: 16

media personale al 31/12/2013: 16

differenza media: 0

III.1.4-Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Questa sezione è dedicata alla sintesi del Fondo sottoposto a certificazione, elaborato sulla base delle sezioni precedenti:

Totale risorse decentrate stabili sottoposto a certificazione	66.491,45
Totale risorse decentrate variabili sottoposto a certificazione	14.380,11
Totale fondo sottoposto a certificazione	80.871,56

III.1.5-Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Per led (2.633,93) e progressioni effettuate a tutto il 31/12/2010 (28.174,23)	30.808,16
Per indennità di comparto a carico del fondo	7.946,28
Totale	38.754,44

NON PERTINENTE

III.2- Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

III.2.1-Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

- Euro 30.808,16 per Led e progressioni economiche orizzontali
- Euro 7.946,28 per indennità di comparto
- Totale Euro 38.754,44

III.2.2-Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

- Nessuna somma viene destinata al finanziamento di nuove progressioni economiche orizzontali
 - indennità di rischio (art. 17, c. 2 lett. d) CCNL 01.04.1999 e s.m.i.): Euro 720,00
 - indennità di disagio (art. 17, c. 2 lett. e) CCNL 01.04.1999 e s.m.i.): Euro 2.460,00
 - compensi per specifiche responsabilità categorie b) e c) (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999 e s.m.i.): Euro 9.600,00
 - compensi per specifiche responsabilità categorie b) e c) (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999 e s.m.i.): Euro 600,00
 - compensi per specifiche disposizioni di legge (art. 15 comma 1 lett. K CCNL 01.04.1999 e s.m.i.) - incentivo ex art. 92 D.Lgs. 163/2006: Euro 11.665,90
 - compensi per l'incentivazione della produttività e del miglioramento dei servizi ex art.17 comma 2 lettera a) CCNL 01.04.1999 e s.m.i.): Euro 17.071,22.
- Totale destinazioni: Euro 42.117,12**

III.2.3-Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

NESSUNA

III.2.4-Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Questa sezione è dedicata alla sintesi, sottoposta a certificazione, elaborata sulla base delle precedenti:

- a) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.1: **Euro 38.754,44**
- b) Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.2: **Euro 42.117,12**
- c) Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare, come esposte nella sezione III.2.3: **Euro 0,00**
- d) Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella Sezione IV del Modulo I (Costituzione del Fondo): **Euro 80.871,56**

III.2.5-Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Progressioni economiche orizzontali sino al 31.12.2010: Euro 28.174,23

Livello economico differenziato: Euro 2.633,93

Indennità di comparto: Euro 7.946,28

Totale generale Euro 38.754,44

III.2.6-Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

SI ATTESTA:

a) il rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità. Si evince, infatti, dal quadro delle risorse stabili che, sia le progressioni economiche orizzontali, che i LED e l'indennità di comparto a carico del fondo sono finanziate esclusivamente dalle risorse stabili del fondo.

b) il rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici, come risulta da quanto esplicitato nel modulo 2 sezione II.2 lettera d);

c) il rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali), come risulta da quanto esplicitato nel modulo 2 sezione II.2 lettera e).

III.3-Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente**Modulo I - Costituzione del Fondo**

SEZIONE I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità:

Risorse decentrali stabili ai sensi art. 31, comma 2 del CCNL 22 gennaio 2004 (collegamento al CCNL 1° aprile 1999 e 5 ottobre 2001) ed aggiornato con il CCNL 31 luglio 2009						
fonte	descrizione origine risorse	Importo 2013	Importo 2012	Diff. 2013-2012	(per memoria) 2010	
CCNL 1/04/99 art. 14 – c. 4	compensi per prestazioni di lavoro straordinario (applicata riduzione del 3%)	442,34	442,34	0,00	442,34	

CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - let. "a"	Risorse ex art. 31 comma 2 lettere b), c), d), g) del CCNL 08/07/1995	40.405,30	40.405,30	0,00	40.405,30
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - let. "b"	eventuali risorse aggiuntive anno 98 destinate al trattamento accessorio per effettive disponibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - let. "c"	eventuali risparmi di gestione del trattamento accessorio anno 98 se non incrementa spesa personale	0,00	0,00	0,00	0,00
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - let. "f"	risparmi da riassorbimento trattamenti economici più favorevoli	0,00	0,00	0,00	0,00
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - let. "g"	risorse pagamento I.F.D. anno 98 con % del CCNL 18/07/98	5.550,23	5.550,23	0,00	5.550,23
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - let. "h"	risorse per indennità L. 1.500.000 (attualmento Euro 774,03)	0,00	0,00	0,00	0,00
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - let. "i"	quota eventuali minori oneri per riduzione stabile posti dirigenziali fino max 0,2% monte salari annuo (per Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - let. "j"	importo pari al 0,52% monte salari anno 97 esclusa dirigenza	1.780,53	1.780,53	0,00	1.780,53
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - let. "l"	trattamento accessorio personale trasferito agli enti del comparto per decentramento e delega funzioni (in entrata)	0,00	0,00	0,00	0,00
	trattamento accessorio personale trasferito agli enti del comparto per decentramento e delega funzioni (in uscita)	0,00	0,00	0,00	0,00
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 5	maggiori oneri trattamento accessorio nuove attività correlati all'aumento stabile dotazione organica	0,00	0,00	0,00	0,00
CCNL 5/10/01 art. 4 - c. 1	importo pari al 1,1% monte salari anno 99 esclusa dirigenza	5.298,34	5.298,34	0,00	5.298,34
CCNL 5/10/01 art. 4 - c. 2	importo RIA e assegni "ad personam" per il personale cessato dal 1/01/2000	5.587,20	5.587,20	0,00	3.091,33
CCNL 22/01/04 art. 31 - c. 2	incremento per disposizioni CCNL (aumento valori posizione economica art. 1, comma 2 CCNL 6/10/2001)	0,00	0,00	0,00	0,00
	incremento per disposizioni CCNL (aumento valori posizione economica art. 28, comma 2 CCNL 22/01/2004)	0,00	0,00	0,00	0,00
	ulteriore attivazione nuovi servizi con incremento stabile dotazione organica (art. 15, comma 5 CCNL 1/04/99)	0,00	0,00	0,00	0,00
	ulteriore accrescimento dei servizi esistenti con incremento stabile dotazione organica (art. 15, comma 5 CCNL 1/04/99)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse decentrate stabili ai sensi art. 32, comma 1 - 2 - 7 del CCNL 22 gennaio 2004					
CCNL 22/01/04 art. 32 - c. 1	importo pari al 0,62% monte salari anno 01 esclusa dirigenza	2.626,40	2.626,40	0,00	2.626,40
CCNL 22/01/04 art. 32 - c. 2	ulteriore importo pari al 0,50% monte salari anno 01 esclusa dirigenza con spesa < 39% e.c.	2.118,06	2.118,06	0,00	2.118,06
CCNL 22/01/04 art. 32 - c. 7	ulteriore importo pari al 0,20% monte salari anno 01 esclusa dirigenza con spesa < 39% e.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse decentrate stabili ai sensi art. 4, comma 1 e art. 6 del CCNL 9 maggio 2000					
CCNL 9/05/00 art. 4 - c. 1	incremento pari allo 0,5% monte salari 03 esclusa dirigenza con rapporto tra spesa personale ed e.c. =< 39% (rispetto del comma 7 e 8)	2.683,05	2.683,05	0,00	2.683,05
CCNL 9/05/00 art. 6	importo risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 32, comma 40 D.L. n. 269/2003 (vincolate alla retribuzione di risultato.....)	0,00	0,00	0,00	0,00
CCNL 9/05/00 art. 4	incremento valori posizione economica (dichiarazione congiunta n. 4 CCNL 9/05/00 e n. 14 CCNL 22/01/04)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse decentrate stabili ai sensi dell'art. 8 comma 2 del CCNL 11 aprile 2008					
CCNL 11/04/08 art. 8 c. 2	incremento 0,6% monte salari 2005 esclusa la quota relativa alla dirigenza, a decorrere dal 31.12.07 o a valere per l'anno 2008, se rispettati parametri comma 1, ed il rapporto spese del personale ed entrate correnti non sia superiore al 39%	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE risorse stabili		86.491,45	86.491,45	0,00	83.995,58
A detrarre per Icd e progressioni effettuate a tutto il 31/12/2010		30.806,16	30.806,16	0,00	34.449,68
A detrarre indennità di comparto a carico del fondo		7.946,28	7.946,28	0,00	8.509,68
Fondo effettivo risorse stabili		27.737,01	27.737,01	0,00	21.036,82

A detrarre quota riduzione per cessat	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo disponibile risorse stabili	27.737,01	27.737,01	0,00	21.038,82

Sezione II - Risorse variabili

Risorse decentrate variabili ai sensi art. 31, comma 3 del CCNL 22 gennaio 2004 (collegamento al CCNL 1/04/1999 - 14/09/2000 e 5/10/2001) ed aggiornate con il CCNL 31 luglio 2009					
Fonte	Descrizione origine risorse	Importo 2013	Importo 2012	Diff. 2013-2012	(per memoria) 2010
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - lett. "d"	quota risorse da contratti sponsorizzazione e accordi collaborazione	0,00	0,00	0,00	0,00
CCNL 5/10/01 art. 4 - c. 4)	quota risorse da convenzioni per fornitura consulenze e servizi aggiuntivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	quota risorse da contributi utenza per servizi non essenziali o prestazioni verso terzi paganti non su diritti fondamentali	0,00	0,00	0,00	0,00
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - lett. "e"	economie trasformazione rapporto di lavoro da FT a PI nei limiti prefissati dalla legge	0,00	0,00	0,00	0,00
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - lett. "k"	risorse per incentivazione prestazioni o risultati del personale (compensi ISTAT ecc.)	0,00	0,00	0,00	0,00
	risorse per incentivazione prestazioni o risultati del personale (incentivo ex art. 97 D.lgs. 163/2006 e s.m.l.)	11.665,90	0,00	11.665,90	0,00
CCNL 5/10/01 art. 4 - c. 3)	risorse da percentuale del gettito ICI per potenziamento uffici tributarî	0,00	0,00	0,00	0,00
CCNL 5/10/01 art. 4 - c. 3)	risorse per congrui incentivi al personale uffici tributarî per recupero evasione ICI (art. 59 comma 1 lett. p D.lgs. 446/97)	0,00	0,00	0,00	0,00
CCNL 5/10/01 art. 4 - c. 3)	ulteriori risorse per effetti applicativi rimborsi spese nei processi tributarî (art. 17 comma 1 lett. b del D.L. 437/96 convertito in l. 556/96)	0,00	0,00	0,00	0,00
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1-lett. "m" (su art. 14)	eventuali risparmi applicazione disciplina straordinario a consuntivo	2.566,71	2.600,00	-33,29	2.370,48
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 2 (vedi c. 3 - c. 4)	eventuale integrazione risorse di cui comma 1 (con capacità di spesa) per max 1,2% su base annua monte salari 97	0,00	0,00	0,00	0,00
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 5	maggiori oneri trattamento accessorio nuove attività non correlati all'aumento dirazione organica	0,00	0,00	0,00	9.000,00
CCNL 14/09/00 art. 54	quota parte rimborso spese notificazione atti dell'amministrazione finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
CCNL 22/02/04 art.31-c.5	Somme non spese nell'esercizio di riferimento (art. 17, c.5 CCNL 1/4/99)	157,50	0,00	157,50	469,67
	A detrarre somme ex art. 40 comma 3 quinquies D.Lgs. 165/2001 e s.m.l.	0,00	0,00	0,00	-1.609,81
	TOTALE risorse variabili	14.380,11	2.600,00	11.780,11	10.590,34

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

	Anno 2013	Anno 2012	Diff. 2013-2012	(per memoria) 2010
Totale risorse decentrate stabili	66.491,45	66.491,45	0,00	63.995,58

sottoposto a certificazione				
Totale risorse decentrate variabili sottoposto a certificazione	14.380,11	2.600,00	11.780,11	10.590,34
Totale fondo sottoposto a certificazione	80.871,56	69.091,45	11.780,11	74.585,92

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

	Anno 2013	Anno 2012	Diff. 2013-2012	(per memoria) 2010
Per led (2.633,93) e progressioni effettuate a tutto il 31/12/2010 (28.174,23)	30.808,16	30.808,16	0,00	34.449,08
Per indennità di comparto a carico del fondo	7.946,28	7.946,28	0,00	8.509,68
Totale	38.754,44	38.754,44	0,00	42.958,76

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

	Anno 2013	Anno 2012	Diff. 2013-2012	(per memoria) 2010
per Led e progressioni economiche orizzontali	30.808,16	30.808,16	0,00	34.449,08
per indennità di comparto	7.946,28	7.946,28	0,00	8.509,68
Totale	38.754,44	38.754,44	0,00	42.958,76

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

	Anno 2013	Anno 2012	Diff. 2013-2012	(per memoria) 2010
Nuove progressioni economiche orizzontali	0,00	0,00	0,00	0,00
indennità di rischio (art. 17, c. 2 lett. d) CCNL 01.04.1999 e s.m.i.)	720,00	720,00	0,00	720,00
indennità di disagio (art. 17, c. 2 lett. e) CCNL 01.04.1999 e s.m.i.)	2.460,00	2.460,00	0,00	2.460,00
compensi per specifiche responsabilità categorie b) e c) (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999 e s.m.i.)	9.600,00	9.600,00	0,00	9.100,00
compensi per specifiche responsabilità categorie b) e c) (art. 17, comma 2, lett. i)	600,00	600,00	0,00	900,00

CCNL 01.04.1999 e s.m.i.				
compensi per specifiche disposizioni di legge (art. 15 comma 1 lett. K CCNL 01.04.1999 e s.m.i.) - incentivo ex art. 92 D.Lgs. 163/2006	11.665,90	0,00	11.665,90	0,00
compensi per l'incentivazione della produttività e del miglioramento dei servizi ex art.17 comma 2 lettera a) CCNL 01.04.1999 e s.m.i.	17.071,22	16.957,01	114,21	18.447,16
Totale	42.117,12	30.337,01	11.780,11	31.627,16

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Anno 2013 – nessuna

Anno 2012 – nessuna

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

	Anno 2013	Anno 2012	Diff. 2013-2012	(per memoria) 2010
Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.1	38.754,44	38.754,44	0,00	42.958,76
Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.2	42.117,12	30.337,01	11.780,11	31.627,16
Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare, come esposte nella sezione III.2.3	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella Sezione IV del Modulo I (Costituzione del Fondo)	80.871,56	69.229,91	11.780,11	74.585,92

III.4-Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

III.4.1 Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

La verifica del rispetto effettivo dei limiti di spesa del Fondo tra la fase programmatoria e quella di gestione contabile dello stesso è garantita:

- successivamente alla stipula del contratto decentrato il Segretario Comunale, responsabile del servizio gestione giuridica del personale, con propria determinazione, procede ad impegnare e liquidare la spesa relativa all'utilizzo del fondo, dettagliando per ciascun Istituto economico, l'importo e le modalità di erogazione;
- Il Responsabile del Settore Economico finanziario, effettuate le dovute verifiche, appone sulla determinazione di cui al punto precedente il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa;
- per quel che riguarda gli incentivi di progettazione, essendo gli stessi allocati sugli interventi di spesa relativi alle opere pubbliche cui fanno riferimento, all'impegno e liquidazione provvede il responsabile del Settore Territorio ed Ambiente; ovviamente il Responsabile del Settore Economico finanziario esercita il controllo contabile apponendo il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa;
- compete al Segretario Comunale, responsabile del servizio gestione giuridica del personale, al momento della liquidazione verificare che gli importi complessivamente erogati non superino quelli programmati.

III.4.2-Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Sul fondo 2012 sono state realizzate economie da reimpiegare nel fondo 2013 per Euro 157,50

Ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 il fondo convenzionale anno 2013 (euro 66.491,45 al netto fondo lavoro straordinario, risparmi straordinario, somme non spese anno precedente e incentivo ex art. 92 D.lgs. 163/2006) registra una riduzione di Euro 6.504,13 rispetto al fondo convenzionale 2010 (euro 72.995,58 al netto fondo lavoro straordinario risparmi straordinario, somme non spese anno precedente e detrazione somme ex art. 40 comma 3-quinquies D.lgs. 165.2001 e s.m.l.)

Non si ha nessuna riduzione per cessazione di personale (media personale al 31/12/2010: 16; media personale al 31/12/2013: 16; differenza media: 0)

III.4.3-Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

In sede di determinazione del Segretario Comunale n. 48/2013 di costituzione del fondo 2013, il responsabile del Settore Economico finanziario, ai fini della coerenza con gli stanziamenti di bilancio di previsione 2013, ha così riassunto la spesa a copertura delle diverse voci di destinazione del fondo oggetto di contrattazione:

Euro 1.471,92 all'intervento 1010801 cap. 640 "Retribuzioni trattamento accessorio" residuo 2012 dell'esercizio 2013;

Euro 28.979,30 all'intervento 1010801 cap. 640 "Retribuzioni trattamento accessorio" del bilancio di previsione 2013;

Euro 11.665,90, quale incentivo ex art. 92 D.lgs. 163/2006, già impegnati nei vari capitoli di bilancio per la realizzazione delle opere pubbliche.

Rivanazzano Terme, 27.02.2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Francesco MATARAZZO)

Rag. PAOLO PASTORE

COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE

OGGETTO: CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO 2013

Il Revisore dei Conti

Ha preso in esame l'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale non dirigente del Comune di Rivanazzano Terme per l'annualità economica 2013, così come convenuto tra le delegazioni trattanti nell'incontro del 26.02.2014.

Visto, altresì, l'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. disciplina lo svolgimento della contrattazione collettiva in ordine alle materie indicate relative al rapporto di lavoro ed alle relazioni sindacali;

Visto, altresì, il CCNL dell'1.04.99 prevede, all'art. 5, terzo comma, così come modificato dall'articolo 4, del CCNL 2002-2005 del 22.01.04, che " Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti, ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi di controllo interno secondo quanto previsto dall'art. 2 D. Lgs. 30/07/1999 n. 286. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante ed inviata entro 5 giorni a tale organismo, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico-finanziaria. In caso di rilievi da parte dei predetti organismi, la trattativa deve essere ripresa entro 5 giorni. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto."

Atteso che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente.

Rilevato che questo Ente non si trova in condizioni di dissesto, né di deficit strutturali;

Vista la circolare RGS-MEF del 19.07.2012, n. 25 recante gli "schemi di Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria" ai contratti integrativi;

Preso atto della dettagliata Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria elaborata dal Segretario Comunale, Responsabile del servizio gestione giuridica del personale in data 26.02.2014.

Dato atto, che il costo complessivo della contrattazione trova copertura nel Bilancio dell'Ente.

Dato atto, altresì, che la gestione del fondo delle risorse decentrate (in particolare la parte variabile) è direttamente collegata con il rispetto dei limiti sul contenimento della spesa di personale.

Atteso che l'importo del fondo rispetta la previsione di cui all'art. 9 comma 2 bis D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010.

Atteso che risulta rispettato il limite di spesa di cui al comma 557 dell'articolo unico della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) e s.m.i..

Ritenuto pertanto che i costi derivanti dalla contrattazione decentrata integrativa sono compatibili con i vincoli di bilancio e coerenti con le prescrizioni del CCNL.

ESPRIME PARE FAVOREVOLE

Sulla sopra indicata ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale non dirigente per l'annualità economica 2013.

Rivanazzano Terme, li 27.02.2014

Il Revisore dei Conti
(Paolo Pastore)

